

COMACCHIO E LIDI

VACCOLINO 'IL TERRITORIO DEI CITTADINI' IN SALA CIVICA

DOMANI, alle 21, in sala civica si terrà l'incontro 'Il territorio dei cittadini', aperto a tutti i residenti. Sarà un'occasione per fornire suggerimenti, informazioni, criticità sui luoghi nei quali i cittadini vivono e lavorano e su ciò che il Psc potrebbe proporre per migliorare e difendere il territorio.

TURISMO&GASTRONOMIA CON I VINI DEL BOSCO ELICEO

La Sagra trionfa a Vinitaly e strizza l'occhio al Marocco

L'abbinamento anguilla e couscous al Salone di Verona

GUARDA oltre il Mediterraneo, addirittura alle rive dell'Atlantico la Sagra dell'Anguilla 2014: l'abbinamento con il couscous, piatto forte della conversazione conviviale che ha visto Comacchio protagonista ieri al Vinitaly «non è una boutade, ma una fra le novità che inseriremo, con un appuntamento dedicato e una ricetta che arriva dal Maghreb, nel programma di quest'anno che abbraccerà non solo i tre weekend ma l'intero periodo fra il 26 settembre e il 12 ottobre».

L'ANNUNCIO è di Vaide Pozzati, presidente del Volania Calcio (incaricato dal Comune per la gestione della Sagra), che non ha nascosto di «sperare anche in ulteriori spunti di internazionalità». Intanto, nel palinsesto entra il «Convivio dei Vini sulle Sabbie d'Italia», rassegna nazionale dedicata ai vini ottenuti su terreni sabbiosi lanciata a Vinitaly. «Una particolarità — dice il presidente del Consorzio Vini Bosco Eliceo, Sante Baldini — che ci accomuna a poche, altre e piccolissime aree vinicole italiane e proprio per questo meritevole di maggiore attenzione e valorizzazione», in grado di contribuire a sostenere la «riconoscibilità sul mercato di questi prodotti». Di qui l'idea di programmare — in collaborazione con Strada dei Vini e dei Sapori e delegazione provinciale dei



Al padiglione si festeggia e si promuovono le nostre eccellenze

sommelier (Ais) — un insieme di cene a tema, degustazioni guidate, aperitivi musicali, tour in vigneti e visite in cantina che coinvolgono, insieme ai produttori della 'doc Bosco Eliceo', anche le altre realtà del nostro Paese dove si fa viticoltura su sabbia. Anche perché Comacchio, come ricordato da Francesco Mazzoni ed Analisa Barison (Ais provinciale) oltre che capitale dell'anguilla è anche il cuore della vitivinicoltura ferrarese. Una meta di turismo balneare che, come ricordato dal sindaco Marco Fabbri e l'as-



resso-cultura, Ali- ce Carli, «vuole però sempre più scommettere e caratterizzarsi anche per la fruizione slow, con particolare attenzione all'enogastronomia». Protagonista il menu proposto da Augusto Andreolli e Mirko Bergamini del ristorante I Sapori e servito dai ragazzi dell'Istituto 'Remo Brindisi'.



LA TRAMA Si snoda dal Brasile all'Italia ed è piena di sorprese

PORTO GARIBALDI IL LIBRO

Un romanzo fantasy storico per il debutto di Vittoria Tomasi

DEBUTTA con un romanzo fantasy-storico, 'Anita e la Setta dei padroni del tempo' (edito da Mannarino, Brescia), la comacchiese Vittoria Tomasi, 23 anni, collaboratrice del nostro giornale. La trama si gioca tra il Brasile e l'Italia, toccando anche la laguna ferrarese e il ravennate, attraverso il viaggio della protagonista Anita (con un chiaro richiamo alla storia di Anita e Giuseppe Garibaldi) che ha nel destino quello di sconfiggere la terribile Setta dei padroni del tempo a Venezia.

Come è nata l'idea di scrivere questo libro?

«Tutto è partito da un concorso che era stato pubblicizzato sul web, che aveva come tema principale le figure di Giuseppe Garibaldi e Anita. Poi, le cose sono cambiate. Mi sono venute altre idee e, da un semplice racconto che doveva essere, è nato un romanzo».

Un romanzo che trova ambientazioni anche locali, è vero?

«Certo, è una storia che comincia dal Brasile, seguendo le orme di Anita che, dall'Amazzo-

nia, parte per un lungo viaggio oltre oceano che la porterà a sbarcare a Genova, per poi dirigersi verso i nostri lidi, ma soprattutto nel Ravennate, a Mandriole, dove c'è la Fattoria Guiccioli. E' il luogo ricordato per la morte di Anita Garibaldi, anche se nel libro la protagonista non è quell'Anita».

In quanto tempo l'ha scritto?

«Mi è servito un anno. Ho utilizzato ogni momento libero dallo studio e dal lavoro. E alla fine è stata una vera soddisfazione poter arrivare alla pubblicazione».

L'ha aiutata qualcuno?

«No, se escludiamo mia madre Diana che lo ha letto diverse volte. E' stata un po' la mia correttrice di bozze. Lo ha quasi imparato a memoria. Mio fratello Gianluca mi ha aiutato a disegnare la copertina del libro, con gli occhi di Anita che compaiono in trasparenza da questa foresta, attraversata da un adepto della setta, con un mantello cobalto». Il libro uscirà ufficialmente domani, mentre il 18 aprile alle 18, alla libreria Rizzati di Comacchio vi sarà la presentazione ufficiale.



LA SERATA
Venerdì al Cabernet wine bar

Andrea Poltronieri al Cabernet Bar

UN venerdì pieno di risate e simpatia per salutare le serate primaverili al Cabernet wine bar di Lido degli Estensi che ospita il celebre Andrea Poltronieri. L'ospite, noto soprattutto per i personaggi come Nives, dj vocalist Matteo di Rosolina Mare,

non si risparmierà nemmeno questa volta e coinvolgerà il pubblico con battute, parodie di canzoni in dialetto ferrarese e l'ultimo inno della Spal scritto di suo pugno. La serata voluta dal proprietario del locale Giovanni Mangherini, è un piccolo anticipo delle iniziative estive.

TASSI GROUP
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO

COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI
RIFACIMENTO TETTI
SMALTIMENTO AMIANTO
LATTONERIA
IMPERMEABILIZZAZIONI

CERTIFICATA ISO 9001



Attestazione
PROTOS
SOA

Prossima Certificazione
ISO 14001 e 18001

Cultura & SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

Alla Pandurera il capolavoro di Wilde

Il regista Glejjeses: «Dalle vostre parti il pubblico è caloroso, faremo il massimo per divertirvi»

di Samuele Govoni

All'inizio millennio "L'importanza di chiamarsi Ernesto" ottenne un successo strepitoso, tanto da convincere Geppy Glejjeses a riprendere in mano il testo e riproporlo firmandone, questa volta anche la regia. Domani alle 21 lo spettacolo chiuderà il cartellone di prosa della stagione 2014 alla Pandurera di Cento. Abbiamo contattato proprio Glejjeses che in questa intervista ci ha svelato la contemporaneità di un testo realizzato oltre un secolo fa ma che, nonostante gli anni sulle spalle, non è rimasto vittima del tempo.

L'opera fu scritta a fine '800, è ancora attuale?

«Wilde è sempre di un'attualità straordinaria. "L'importanza di chiamarsi Ernesto" è riconosciuto a più voci come uno dei testi teatrali mi-



I protagonisti de "L'importanza di chiamarsi Ernesto". Da sinistra Glejjeses, Poli e Bargilli

giori. Una commedia strabiliante. E pensare che quando la scrisse stava camminando sull'orlo del baratro. È stato veramente al di sopra di qual-

siasi spiegazione. Un grande testo per un grande autore».

Ha optato per una rivisitazione?

«Assolutamente no. Non ce

n'è stato bisogno. Il testo di Wilde è ambientato nell'epoca giusta: nella bigotta epoca vittoriana. L'autore la racconta benissimo e quindi ho scel-

to di attenermi fedelmente al testo originale».

Si ride in scena?

«Sì si ride ma ci sono anche aspetti inquietanti. Avevo già interpretato questo ruolo nel 2000 e anche all'epoca lo spettacolo ebbe grande successo. Ho voluto sottolineare alcuni richiami con l'epoca per me significativi, richiami che mettono nello spettatore ma tranquilli (sorride, ndr) il divertimento è assicurato».

È mai stato a Cento prima?

«Non me lo ricordo con precisione. So però che il pubblico in quella zona è particolarmente caloroso e non vedo l'ora di recitarvi. So - conclude - che il terremoto ha reso inagibile il teatro ma ci impegneremo tanto e faremo di tutto per rendere la struttura che ci ospita un vero e proprio teatro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMACCHIO

Giovedì in libreria il primo romanzo di Vittoria Tomasi



Vittoria Tomasi

Al suo esordio come scrittrice Vittoria Tomasi, tra le più giovani giornaliste iscritte all'Ordine dell'Emilia Romagna, presenta il romanzo *Anita e la setta dei padroni del tempo*, nel quale la storia si intreccia in scindibilmente al genere fantasy. La giovane giornalista comacchiese, giunta alle finali di Miss Italia del 2010aggiudicandosi la fascia di Miss Tecnologia Sony, nel 2012 si è laureata in comunicazione pubblica e attualmente è iscritta alla facoltà di Marketing e comunicazione per le aziende ad Urbino. Accanto alla passione giornalistica, Vittoria ha maturato anche quella per la letteratura, sino ad approdare in libreria con il primo romanzo, che uscirà giovedì, in simultanea a tutti i canali on-line.

La presentazione ufficiale del romanzo sarà venerdì 18 aprile, alle 18, alla libreria Rizzatti di Comacchio, dove la giovane autrice sarà introdotta dallo scrittore e giornalista Luciano Boccaccini. *Anita e la setta dei padroni del tempo* (editore Mannarino) è un fantasy-storico ambientato fra Brasile e Italia, che spingerà la protagonista, insieme al lettore, a scoprire i segreti nascosti dalla setta dei padroni del tempo. Le evocazioni storiche sulla figura di Anita Garibaldi e sullo sbarco rocambolesco lungo la costa comacchiese insieme all'Eroe dei due mondi, si inseriscono in una trama carica di suspense, magia e colpi di scena. La protagonista del romanzo affronterà dure prove, pericoli ed insidie. (k.r.)

SCUOLA DI MUSICA

Domani sera il pianoless Quintet con Liebman

Domani sera l'aula magna Stefano Tassinari della Scuola di Musica Moderna, in via Darsena 57, ospiterà il quintetto guidato da uno dei più creativi saxofonisti di sempre, vale a dire Dave Liebman, per l'ultimo concerto organizzato da Il Gruppo dei 10, in collaborazione con l'associazione Musicisti di Ferrara. Un sodalizio che conferma il suo successo anche in questa edizione di "Tutte le direzioni in Springtime". Il pianoless Quintet, oltre al leader (sax tenore), schiererà Federico Benedetti (sax alto), Romano Pratesi (sax tenore e clarinetto), Paolo Ghetti (contrabbasso) e Mauro Beggio (batteria).

Lo spettacolo inizierà alle 21.30, ma le porte saranno aperte già dalle 20.30 per l'aspetto più conviviale e spontaneo della serata. È previsto infatti anche un buffet.

L'ultima proiezione di Andrea

Ai funerali del regista e professore Barra tanti amici lo hanno voluto ricordare

«Come insegnante sarò ricordato dai miei studenti e come regista dalle mie opere. Per questo non voglio fotografie ne clamore, ma solo la presenza silenziosa di chi mi era amico». Nel suo testamento orale Andrea Barra, cosciente fino all'ultimo, ha lasciato queste volontà rispettate dalla moglie, dalla figlia ed anche da tantissimi che gli volevano bene. Gremita ieri la chiesa di Santa Francesca Romana, dove il parroco don Andrea Zerbini, ha scelto per l'omelia del rito funebre il paragone fra una sequenza del film *Nuovo cinema Paradiso* e la nostra vita mortale.

«Prima di proiettare il film, Alfredo nel *Nuovo cinema Paradiso* li visionava per censurare le scene scabrose - ha sottolineato -, senza però buttarle via ma pensando in seguito di riconsegnarle come un dono. Così nella nostra vita



Andrea Barra

ci sono situazioni che nessuno ha mai conosciuto e che abbiamo custodito nel nostro cuore. Saranno conformi al volere di Dio? Solo lui potrà giudicarlo. La speranza che lui ci dà è che la morte non corrisponde alla fine di una pellicola perché Dio ricompona la nostra vita in tutti i suoi spezzoni».

Molti i ricordi degli amici, tra cui Carlo Magri con il quale



L'uscita della bara dalla chiesa di Santa Francesca Romana

ha girato alcuni dei suoi cinque film: «Avremo occasione di vedere *Nel silenzio* il prossimo 30 aprile nel Chiostro di San Paolo - ha annunciato -, come tutti gli altri è una pellicola impegnata dove si parla di eventi legati alla grande guerra e alla Shoah». «Voleva fare il cinema da professionista - ha aggiunto Paolo Micallizi -, per raccontare storie im-

portanti; mi dispiace che non ci sia riuscito solo perché a Ferrara non ci sono le condizioni per farlo». Riccardo Modestino, invece, si rammarica per non aver fatto in tempo a realizzare l'ultima sceneggiatura del sesto film. Anche i radioamatori, attraverso Giorgio Orecchia, erano presenti ieri per dargli l'ultimo saluto.

Margherita Goberti

FESTIVAL DEI DIRITTI

Aperte le iscrizioni ai concorsi Estensi orizzonti e Viaggi miranti

Il Festival dei diritti di Ferrara (XII edizione) e It.a.cà migranti e viaggiatori festival del turismo responsabile (VI edizione, 30 maggio-8 giugno) indicano due concorsi: Estensi orizzonti di fotografia e Viaggi miranti sguardi di genere sulla tua città di racconti brevi.

Estensi orizzonti: le nostre città negli ultimi anni sono cambiate nella loro identità e conformazione. Il concorso vuol mostrare mediante l'occhio della macchina fotografica il senso di multiculturalità del contesto estense.

Viaggi miranti: "Raccontare e resistere" non è solo il titolo di

un romanzo di Sepulveda, rappresenta l'essenza dello scrivere. Utilizzare la scrittura per raccontare pensieri, contraddizioni ed esperienze legate ai cambiamenti quotidiani legati all'arrivo di culture, linguaggi e stili di vita diversi è anch'essa forma di resistenza. L'obiettivo del concorso è far emergere dallo scritto quanto la diversità influisca nella nostra percezione quotidiana della realtà che ci circonda.

Il termine per inviare il materiale è il 25 aprile alle 24, per partecipare utilizzare l'indirizzo mail festivaldeidiritti.contesti@gmail.com

aperto 24h

VOGLIA
automatic sexy shop

Gadget Sexy scherzi Lingerie Sexy Toys

**TOTALE ANONIMATO
SENZA PERSONALE**
Si entra inserendo la
tessera sanitaria nel lettore

f Voglia Sexy Shop **SEMPRE APERTO 24h/24h**

Via della Canapa, 29 - FERRARA
Cell. 377.4196050 - magemself@gmail.com

ORLANDINI PARISE & FIGLI S.A.S.
CONCESSIONARIA
PER FERRARA E ROVIGO

TRE MARIE

Tel. 0533.539268 - 539903
parise.orlandini@agescad.it www.orlandinisas.com



Vittoria, prima a sinistra, con un gruppo di amiche-sostenitrici

Vittoria con il suo libro fa il pienone

LIBRERIA Rizzardi piena, venerdì per la presentazione del primo romanzo (*Anita e la Setta dei Padroni del Tempo*) della nostra collaboratrice Vittoria Tomasi: «Questo libro – spiega l'autrice – non ha un solo luogo di nascita, anche perché non si può pretendere di dare appuntamento alle buone idee e all'ispirazione. I capitoli del libro sono nati sul treno, sotto l'ombrellone, sulla scrivania o prima di una conferenza stampa. Ho utilizzato ogni ritaglio di tempo per scrivere». Con il suo libro, Vittoria sarà al bar Cabluna di Lido Estere! il 9 maggio.

LA PRESENTAZIONE

Profuma di magia il libro della Tomasi

► COMACCHIO

È un romanzo d'avventura, che strizza l'occhio alla storia e al mondo incantato della magia, quello presentato l'altra sera dalla giovane autrice comacchiese, Vittoria Tomasi.

"Anita e la setta dei padroni del tempo", questo è il titolo del romanzo edito da Mannarino editore, ha richiamato nella libreria Marino Rizzati un pubblico numerosissimo, che si è assiepatato persino lungo le scale, in attesa dell'autografo con dedica della giovanissima giornalista, ora anche scrittrice.

Il romanzo è ambientato nella foresta Amazzonica e vede la protagonista Anita, all'inizio degli anni '60, alle prese con dure prove e peripezie, spinta dal desiderio di scoprire il significato di un sogno. Il romanzo è anche un omaggio al mare e ad Anita Garibaldi, indissolubilmente legati alla storia del territorio comacchiese e della stessa autrice, che vive proprio nella località, che ha preso il nome dell'Eroe dei due mondi.

«Ci sono legami forti tra i personaggi e il mondo della magia - ha detto Vittoria Tomasi - che ho voluto trasportare nel mio racconto. Ho sempre amato la magia sin da



La scrittrice Vittoria Tomasi



La copertina del libro

bambina, ed ho iniziato molto presto a scrivere racconti».

Il romanzo che è anche un viaggio di mare, che Anita compie con Leggero (uno dei protagonisti storici dello sbarco di Garibaldi sulla costa comacchiese) è corredato dalle immagini del giovanissimo Marco Carli. Vittoria è già alle prese con il primo capitolo del seguito delle avventure di Anita.

Katia Romagnoli

ESTENSI DOPPIO APPUNTAMENTO AGLI ISTITUTI 'REMO BRINDISI' E AL 'DOSSO DOSSI'

Vittoria Tomasi torna a scuola da... scrittrice

VITTORIA Tomasi torna sui banchi di scuola con 'Anita e la Setta dei Padroni del Tempo' (Editore Mannarino). La giovane giornalista del nostro giornale e scrittrice comacchiese, ha presentato il suo libro all'istituto 'Remo Brindisi' di Lido Estensi. L'autrice, con l'insegnante Emma Felletti, ha raccontato la sua esperienza come scrittrice esordiente ed è riuscita a coinvolgere il pubblico chiedendo ai ragazzi di interpretare alcuni personaggi del suo romanzo. Un modo originale per introdurre gli studenti nel racconto della trama, scoprendone le diverse sfaccettature. Nel pomeriggio invece la Tomasi si è spostata con il suo romanzo a Ferrara, per incontrare alcune classi del Liceo Artistico Dosso Dossi (foto).

